



CITTÀ DI ZAGAROLO

PROVINCIA DI ROMA

AREA IV^a PIANIFICAZIONE TERRITORIALE ED URBANISTICA
UFFICIO 1° - SETTORE EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA

REGOLAMENTO PER LA LOCALIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI PER LA TELEFONIA MOBILE E PER LA INSTALLAZIONE E ADEGUAMENTO DELLE STAZIONI RADIO BASE.

PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

- L. 22.02.2001 N. 36 - Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici;
- D.P.R. n° 380 del 6.06.2001;
- D.P.C.M. 08.07.2003 - Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici generati a frequenze comprese tra 100 khz e 300 Ghz;
- D. Lgs. 01.08.2003, n. 259 - Codice delle comunicazioni elettroniche;
- LEGGE 16 gennaio 2004, n. 5 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 novembre 2003, n. 315, recante disposizioni urgenti in tema di composizione delle commissioni per la valutazione di impatto ambientale e di procedimenti autorizzatori per le infrastrutture di comunicazione elettronica;
- Direttive del Parlamento e Consiglio europeo del 07.03.2002 relative "alla concorrenza nei mercati delle reti e dei servizi di comunicazione elettronica":
 - Direttiva 2002/19/CE - (Direttiva accesso);
 - Direttiva 2002/20/CE - (Direttiva concorrenza);
 - Direttiva 2002/21/CE - (Direttiva quadro);
 - Direttiva 2002/22/CE - (Direttiva servizio universale);
 - Direttiva 2002/77/CE della Commissione del 16.09.2002 - Relativa alla concorrenza nei mercati delle reti e dei servizi di comunicazione elettronica.



CITTÀ DI ZAGAROLO

PROVINCIA DI ROMA

AREA IV^a PIANIFICAZIONE TERRITORIALE ED URBANISTICA
UFFICIO 1° - SETTORE EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA

CAPO I

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1

Obiettivi e finalità

- 1.1 Il Comune di Zagarolo, con il presente Regolamento, disciplina:
l'installazione di infrastrutture per impianti radioelettrici per la telefonia mobile o stazioni radio base e, per la installazione di antenne che comportano la emissione di onde elettromagnetiche nel range da 100 Mhz a 300 Ghz. Ciò al fine di organizzare, razionalizzare ed armonizzare l'inserimento delle strutture in questione sul territorio comunale; per perseguire il principio di minimizzazione dell'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici, nonché minimizzare l'impatto urbanistico, architettonico e paesaggistico, il tutto nel rispetto della legislazione vigente.
A tal fine dovranno essere utilizzate le migliori tecnologie disponibili al tempo sia per l'installazione dei nuovi impianti che per l'adeguamento e razionalizzazione di quelli esistenti.

Art. 2

Definizioni

- 2.1 Ai fini del presente Regolamento valgono le seguenti definizioni:
- a) Infrastrutture: insieme di antenne ed apparecchiature che emettono il campo elettromagnetico utilizzato per la diffusione dei segnali atti ad assicurare il servizio di telefonia mobile, come descritte e disciplinate dalla guida CEI (Comitato Elettrotecnico Italiano).
 - b) P.R.A.E.E.T. ® (Piano di Riassetto Analitico delle Emissioni Elettromagnetiche Territoriali): Piano sistematico di analisi e studi sul territorio che, tramite la fornitura aggiornata di strumenti urbanistico-ambientali, approvati dall'Amministrazione Comunale con Delibera di Consiglio Comunale, individua le aree destinate ai nuovi impianti di telefonia mobile, e l'eventuale riassetto e riqualificazione delle SRB esistenti ai sensi del presente regolamento.
 - c) S.R.B (Stazione Radio Base): Impianto per telefonia mobile: stazione radio di terra del servizio di telefonia mobile destinata al collegamento radio dei terminali mobili con la rete del servizio di telefonia mobile.
 - d) Operatore: soggetto abilitato ad installare e mantenere il servizio di radiotelefonia mobile.
 - e) Co- siting.: procedura di accorpamento e/o razionalizzazione delle stazione radio base per telefonia mobile.
 - f) Servizio di telefonia mobile: insieme di infrastrutture che, indipendentemente dal loro numero e qualità, consentono la diffusione dei segnali agli apparati ricetrasmittenti dell'utenza secondo una specifica ed autonoma modalità. Sono, ad esempio, "Servizi" il servizio GSM, il servizio UMTS, eventuali servizi futuri di nuova e diversa tecnologia.



CITTÀ DI ZAGAROLO

PROVINCIA DI ROMA

AREA IV^a PIANIFICAZIONE TERRITORIALE ED URBANISTICA
UFFICIO 1° - SETTORE EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA

CAPO II

NATURA ED INSTALLAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE RADIOELETTRICHE PER LA TELEFONIA MOBILE

Art. 3

Natura delle infrastrutture radioelettriche per la telefonia mobile.

- 3.1 Le infrastrutture per impianti di telefonia mobile sono assimilate, ad ogni effetto, alle opere di urbanizzazione primaria di cui all'art. 16, comma 7, del Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, pur restando di proprietà dei rispettivi operatori.
Ad esse si applica la normativa vigente in materia.

Art. 4

Installazione delle infrastrutture

- 4.1. L'installazione di infrastrutture per impianti di telefonia mobile è consentita sul territorio comunale, nel rispetto delle localizzazioni previste dal P.R.A.E.E.T. ®, nonché dalle procedure di autorizzazione previste dal presente Regolamento.
- 4.2. I criteri guida che determinano le scelte localizzative delle installazioni di infrastrutture per la telefonia mobile sono i seguenti:
- 4.2.A. Limitazione dei livelli previsionali di campo elettromagnetico in tutti i luoghi dove sia prevista la presenza umana per permanenze sia pari, sia superiori alle quattro ore e, in generale, in tutti i luoghi abitativi e di lavoro al fine di conseguire l'obiettivo di qualità, definito dalla Legge 36/ 2001 art. 3 c.1 l.d) e dal D.P.C.M. 8 Luglio 2003 art. 4, a garanzia della prevenzione e tutela della salute dei cittadini.
 - 4.2.B. L'individuazione dei nuovi siti sarà effettuata esclusivamente mediante il relativo Piano di Zonizzazione contenuto nel P.R.A.E.E.T..
 - 4.2.C. Localizzazione degli impianti in co - siting, laddove tecnicamente possibile.
 - 4.2.D. Riduzione dell'impatto visivo e paesistico degli impianti già installati, con particolare riguardo agli edifici storici, di rilevanza culturale ed ambientale.
- 4.3. Nel rispetto dei criteri sopra enunciati viene elaborato il P.R.A.E.E.T. ®, che definisce le aree destinate alle nuove installazioni.
- 4.3.A. All'interno di dette aree sono individuati, in concertazione con i tecnici degli operatori, i siti definitivi.



CITTÀ DI ZAGAROLO

PROVINCIA DI ROMA

AREA IV^a PIANIFICAZIONE TERRITORIALE ED URBANISTICA
UFFICIO 1° - SETTORE EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA

- 4.4 Gli operatori forniscono annualmente al Comune, tramite l'ufficio competente, la mappa dei siti operativi ed il programma di sviluppo della rete del servizio di telefonia mobile, comprensivo sia dei siti di insediamento di telefonia cellulare esistenti, sia delle aree di interesse per l'installazione di nuovi impianti non ancora definiti in siti puntuali.
- 4.5 L'assegnazione dei terreni o edifici o manufatti pubblici agli operatori avviene a titolo oneroso. Il Comune di Zagarolo stabilisce ed aggiorna, ai sensi della normativa vigente, l'ammontare dei canoni di affitto per ogni area individuata come idonea all'installazione di stazioni radio base.

Art. 5

Inserimento ambientale

- 5.1. I costruttori o installatori degli impianti devono proporre la soluzione progettuale di minore impatto visivo, per il migliore inserimento nell'ambiente circostante.
- 5.2. A tale scopo, i richiedenti l'autorizzazione concordano le caratteristiche estetiche degli impianti con gli uffici tecnici comunali e/o con tutti gli altri organi preposti alla tutela dei vincoli ambientali e paesaggistici, al fine di mitigare l'impatto estetico ed ambientale.

Art. 6

Impianti esistenti

- 6.1. Alla luce dei criteri guida dettati nel presente regolamento, vengono analizzati gli impianti esistenti e decisi quali tra questi sono soggetti a delocalizzazione in aree appositamente definite dal P.R.A.E.E.T. ®.
- 6.2. Gli operatori degli impianti regolarmente installati alla data di entrata in vigore del presente regolamento sono tenuti ad adeguare gli impianti e l'esercizio degli stessi al presente regolamento, entro 24 mesi dalla sua entrata in vigore.
- 6.3. Nel caso di impianti esistenti da riqualificare e/o delocalizzare, il Comune - fatti salvi i diritti acquisiti da parte di terzi- potrà valutare con gli operatori gli oneri derivanti dalle delocalizzazioni richieste ed applicare condizioni incentivanti, qualora la delocalizzazione avvenga su aree di proprietà comunale.



CITTÀ DI ZAGAROLO

PROVINCIA DI ROMA

AREA IV^a PIANIFICAZIONE TERRITORIALE ED URBANISTICA
UFFICIO 1° - SETTORE EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA

CAPO III

PROCEDIMENTI AUTORIZZATIVI

Art. 7

Unità organizzativa responsabile

- 7.1. L'unità organizzativa, responsabile dei procedimenti di autorizzazione relativi alle infrastrutture di comunicazione elettronica per impianti di telefonia mobile - nonché per la modifica delle caratteristiche di emissione di questi ultimi - è il Servizio Urbanistica - Tutela Ambientale della IV^a Area.
- 7.2. L'Unità organizzativa responsabile dell'istruttoria è il Responsabile del Servizio Urbanistica - Tutela Ambientale della IV^a Area.

Art. 8

Istanza di autorizzazione e denuncia di inizio attività

- 8.1. L'installazione di infrastrutture per impianti di telefonia mobile e la modifica delle caratteristiche di emissione di questi ultimi è preceduta dalla presentazione, in triplice copia, presso l'ufficio protocollo generale del Comune, di specifica istanza di autorizzazione o denuncia di inizio attività, ai sensi del D.-P.R. n° 380/01 ed ai sensi del D. Lgs 259/2003.
- 8.2. L'istanza per il rilascio dell'autorizzazione all'installazione di infrastrutture di comunicazione elettronica per impianti di telefonia mobile, conforme al modello A allegato al presente Regolamento, sottoscritta dai soggetti al tal fine abilitati, è corredata di tutta la documentazione atta a comprovare il rispetto dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità di cui alla legge 22 febbraio 2001, n° 36 e relativi provvedimenti di attuazione.
- 8.3. Nel caso di installazione di impianti, con tecnologia UMTS od altre, con potenza in singola antenna uguale od inferiore ai 20 Watt, fermo restando il rispetto dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità di cui alla legge 22 febbraio 2001, n° 36 e relativi provvedimenti di attuazione, è sufficiente la denuncia di inizio attività, comunque corredata della documentazione richiesta dal modello B allegato al presente Regolamento e relativo all'istanza di autorizzazione.
- 8.4. Il Responsabile del Procedimento, appena ricevuta copia dell'istanza o della denuncia di inizio attività la inoltra, anche per via telematica o informatica, alla competente articolazione locale dell'A.R.P.A., dell'A.S.L. e/o di altri Enti interessati, per i pareri di competenza.
- 8.5. L'A.R.P.A., entro i termini fissati dalla Legge, accerta la compatibilità o meno del progetto con i limiti di esposizione, i valori di attenzione e gli obiettivi di qualità di cui alla legge 22 febbraio 2001, n° 36 e relativi provvedimenti di attuazione.



CITTÀ DI ZAGAROLO

PROVINCIA DI ROMA

AREA IV^a PIANIFICAZIONE TERRITORIALE ED URBANISTICA
UFFICIO 1° - SETTORE EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA

- 8.6. In caso di pluralità di domande interessanti lo stesso sito, viene data la precedenza a quelle presentate congiuntamente da più gestori.
- 8.7. Le domande devono essere presentate in conformità ai seguenti modelli, realizzati anche al fine della loro acquisizione su supporti informatici e destinati alla formazione del catasto delle stazioni radio base ricadenti nel territorio comunale:
- a) MODELLO A - PER RICHIESTE DI INSTALLAZIONI SOGGETTE AD AUTORIZZAZIONE (impianti con potenza in singola antenna superiore ai 20 Watt);
 - b) MODELLO B - PER RICHIESTE DI INSTALLAZIONI SOGGETTE A DENUNCIA DI INIZIO ATTIVITA' (impianti con potenza in singola antenna inferiore o uguale ai 20 Watt).
 - c) MODELLO C - PER RICHIESTE DI OPERE CIVILI, SCAVI E OCCUPAZIONE DI SUOLO PUBBLICO.
 - d) MODELLO D - PER RICHIESTE DI OPERE CIVILI, SCAVI E OCCUPAZIONE DI SUOLO PUBBLICO IN AREE EXTRAURBANE.

Art. 9

Ulteriore documentazione

- 9.1. Le istanze o denunce, di cui all'articolo 8 del presente Regolamento, devono essere corredate anche di tutta la documentazione prevista - dalla legislazione e dai vigenti regolamenti - per la realizzazione dei supporti e delle opere civili per l'alimentazione.
- 9.2. Le istanze o denunce di cui all'articolo 8 del presente Regolamento devono, altresì, essere corredate di una cartografia riportante i tracciati dei cavi e/o delle reti di alimentazione.

Art. 10

Pubblicità

- 10.1. Il Responsabile del Procedimento, non appena riceve copia dell'istanza o della denuncia di cui all'articolo 8 del presente Regolamento, provvede a pubblicizzare l'istanza o denuncia stessa mediante affissione all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi, nonché pubblicazione sul sito Internet del Comune per trenta giorni consecutivi.
- 10.2. La pubblicità di cui al comma precedente deve avvenire senza diffondere i dati caratteristici dell'impianto.



CITTÀ DI ZAGAROLO

PROVINCIA DI ROMA

AREA IV^a PIANIFICAZIONE TERRITORIALE ED URBANISTICA
UFFICIO 1° - SETTORE EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA

Art. 11

Integrazione documentale

- 11.1. Qualora la domanda o la denuncia sia irregolare o incompleta, il Responsabile del Procedimento, entro trenta giorni dalla data di ricezione dell'istanza e per una sola volta, richiede in forma scritta, anche per via telematica, il rilascio di dichiarazioni e l'integrazione della documentazione prodotta.
- 11.2. Nel caso rappresentato al comma precedente, il termine del procedimento si sospende dalla data della richiesta di integrazione documentale e inizia nuovamente a decorrere dal momento della presentazione al protocollo generale del Comune dell'integrazione documentale richiesta.
- 11.3. Trascorsi trenta giorni dalla data della richiesta senza che la relativa integrazione documentale sia stata prodotta, la stessa si intende come non presentata e quindi è archiviata.

Art. 12

Decisione

- 12.1 Le istanze di autorizzazione e le denunce di inizio attività, comunque relative ai siti individuati dal Piano delle antenne, nonché quelle relative alla modifica delle caratteristiche di emissione degli impianti già esistenti, si intendono accolte qualora, entro novanta giorni dalla data della loro presentazione all'ufficio protocollo del Comune o dal momento della venuta integrazione documentale, non sia stato notificato agli interessati un provvedimento espresso di diniego.

Art. 13

Catasto delle S.R.B.

- 13.1 E' istituito il catasto delle stazioni radio base ricadenti nel territorio comunale. Gli impianti sono catalogati in apposito registro, aggiornato su base annua, e tenuto presso il Servizio Tutela Ambientale del Comune.



CITTÀ DI ZAGAROLO

PROVINCIA DI ROMA

AREA IVª PIANIFICAZIONE TERRITORIALE ED URBANISTICA
UFFICIO 1° - SETTORE EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA

CAPO IV

REALIZZAZIONE DELLE OPERE

Art. 14

Realizzazione delle opere

- 14.1 Le opere autorizzate nei modi e termini di cui ai precedenti articoli sono realizzate, a pena di decadenza, nel termine perentorio di dodici mesi dalla data di ricezione del provvedimento autorizzativo, espresso come risultante della data di notifica ovvero della data di formazione del silenzio - assenso.

Art. 15

Comunicazione fine lavori

- 15.1 Entro quindici giorni dalla fine dei lavori d'installazione degli impianti, ne deve essere data comunicazione al Responsabile del procedimento, all' A.R.P.A. e all' A.S.L.

CAPO V

VIGILANZA E CONTROLLO

Art. 16

Vigilanza e controllo

- 16.1. Entro quindici giorni dal ricevimento della comunicazione di fine lavori, di cui all'art. 14 del presente Regolamento, le infrastrutture per impianti radio elettrici sono ispezionate dal Servizio Tutela Ambientale.
- 16.2. La verifica ha per oggetto la regolare esecuzione dell'impianto in relazione alle caratteristiche descritte nel progetto approvato.
- 16.3. Gli operatori devono garantire all'Amministrazione le risorse economiche necessarie allo svolgimento delle operazioni di controllo che, di norma, si svolgono almeno due volte l'anno, secondo le modalità definite dal Servizio Tutela Ambientale del Comune.

L'importo, commisurato alla consistenza quantitativa degli impianti appartenenti a ciascun gestore, viene determinato annualmente con atto del Dirigente dell'Area.

A questo scopo, i gestori devono mantenere costantemente in vita una garanzia fidejussoria, secondo le modalità e per un importo stabilito con atto del Dirigente.



CITTÀ DI ZAGAROLO

PROVINCIA DI ROMA

AREA IV^a PIANIFICAZIONE TERRITORIALE ED URBANISTICA
UFFICIO 1° - SETTORE EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA

Art. 17

Organismi competenti ad effettuare i controlli

17.1 Il Comune, al fine di esercitare le funzioni di controllo e di vigilanza sanitaria ed ambientale di cui alle vigenti disposizioni di Legge e di Regolamento, può avvalersi sia della competente articolazione locale della Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (A.R.P.A.) e del Dipartimento di Prevenzione della A.S.L. per le rispettive competenze, sia di società private fornite di adeguate competenze e strumentazioni.

Art. 18

Pubblicità dei dati di controllo

18.1 Il Comune provvede alla pubblicazione sul proprio sito internet dei dati relativi agli impianti, nonché al numero e localizzazione degli stessi.

CAPO VI

DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Art. 19

Installazioni provvisorie

19.1. Possono essere rilasciate autorizzazioni per installazioni provvisorie di impianti, sempre seguendo le indicazioni del P.R.A.E.E.T.®, solo per prove tecniche di trasmissione e previo parere favorevole dell' A.R.P.A. e della A.S.L. .

L'Autorizzazione è rilasciata dal Dirigente dell'Ufficio, dietro adeguata garanzia fidejussoria, in misura non inferiore ad Euro 25.822,84 e, comunque, per un tempo non superiore a 90 giorni.

19.2. Detti impianti sono soggetti ai controlli ed ai monitoraggi di cui al presente Regolamento.

19.3. Gli impianti provvisori devono rispettare, in ogni momento, i limiti di esposizione, gli obiettivi di qualità e le norme tecniche previste dalla legge quadro 22 Febbraio 2001, n. 36 e dal presente Regolamento.

19.4. Qualora alla scadenza dell'autorizzazione l'installazione non sia rimossa, viene comminata la sanzione pecuniaria pari all'ammontare della cauzione prestata a garanzia della rimozione. Inoltre viene emanata ordinanza di rimozione, da eseguirsi a cura dell' operatore o, in caso di inottemperanza, a cura dell'Amministrazione ed a spese dell'operatore.



CITTÀ DI ZAGAROLO

PROVINCIA DI ROMA

AREA IV^a PIANIFICAZIONE TERRITORIALE ED URBANISTICA
UFFICIO 1° - SETTORE EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA

Art. 20

Disposizioni transitorie e finali

20.1 Il mancato rispetto delle norme del presente Regolamento, comporta l'ammenda da € 1.000 (mille/00) a € 10.000 (diecimila/00) e - nei casi ritenuti particolarmente gravi a giudizio dell'Amministrazione - la revoca dei titoli abilitativi all'installazione.
Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, si rinvia alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia, come previsto dall'art. 15 Legge Quadro 22 Febbraio 2001, n. 36.

ALLEGATI:

Modello A.
Modello B.
Modello C.
Modello D.



CITTÀ DI ZAGAROLO

PROVINCIA DI ROMA

AREA IV^a PIANIFICAZIONE TERRITORIALE ED URBANISTICA
UFFICIO 1° - SETTORE EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA

MODELLO A

PER RICHIESTE DI INSTALLAZIONI SOGGETTE AD AUTORIZZAZIONE (impianti con potenza in singola antenna superiore ai 20 Watt)

Al Responsabile del Settore Urbanistica – Tutela Ambientale

Il sottoscritto _____, nato a _____, residente in Via _____ n. _____, cap _____, nella sua qualità di _____ della Società _____ con sede in via _____ n. _____,

Chiede

il rilascio dell'autorizzazione alla installazione dell'impianto di seguito descritto dichiarandone la conformità ai limiti di esposizione ed ai valori di attenzione di cui alla legge 22 febbraio 2001, n. 36,

e Chiede

contestualmente il permesso di costruire per l'impianto oggetto della presente domanda da realizzare presso Codesto Comune, in Via _____ n. _____, foglio catastale _____, particella _____.

(Le domande devono contenere l'indicazione del domicilio ove effettuare le comunicazioni necessarie e l'elenco dei documenti allegati.)

Descrizione dell'impianto e delle aree circostanti.

- Posizionamento degli apparati.

Si descriva sinteticamente ma in modo esauriente il posizionamento degli impianti, la loro collocazione e la loro accessibilità da parte del personale incaricato. La posizione dovrà essere corredata di coordinate geografiche con approssimazione al secondo di grado o a sue frazioni, nonché dell'indirizzo completo di numero civico se assegnato, e di ogni eventuale altra indicazione per l'individuazione del sito.

- Descrizione del terreno circostante.

Si descrivano sinteticamente ma in modo esauriente i dintorni dell'apparato, evidenziando:

- edifici posti in vicinanza del sito;
- conformazione e morfologia del terreno circostante;
- eventuale presenza di altre stazioni emittenti collocate con la stazione da installare.

(Si vedano in calce gli allegati richiesti per una descrizione più dettagliata).

- Caratteristiche radioelettriche dell'impianto.

Si enumerino in modo dettagliato, completo e privo di ambiguità tutte le caratteristiche radioelettriche dell'impianto trasmittente.

(Si vedano in calce gli allegati richiesti per una descrizione più dettagliata).

- Stime del campo generato.

Presentare i risultati ottenuti con le modalità di simulazione numerica specificate nel seguito.

Tali risultati dovranno essere forniti, alternativamente, in una delle due forme seguenti:

1. **Volume di rispetto**, ovvero la forma geometrica in grado di riassumere in modo grafico la conformità ai limiti di esposizione ed ai valori di attenzione di cui alla legge 22 febbraio 2001, n.36.

Allo scopo si raccomanda di utilizzare la definizione di volume di rispetto, o in alternativa quella di isosuperficie 3D, contenute nella "Guida alla realizzazione di una Stazione Radio Base per rispettare i limiti di esposizione ai campi elettromagnetici in alta frequenza" [Guida CEI 211-10].

Nel caso in cui volumi di rispetto evidenzino punti con intersezioni critiche (rispetto alle soglie usate) per posizioni accessibili alla popolazione con tempi di permanenza superiore a 4 ore dovranno essere fornite le curve isocampo rispetto



CITTÀ DI ZAGAROLO

PROVINCIA DI ROMA

AREA IV^a PIANIFICAZIONE TERRITORIALE ED URBANISTICA
UFFICIO 1° - SETTORE EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA

ai punti di criticità per le stesse soglie.

1. Stima puntuale dei valori di campo nei punti dove si prevede una maggiore esposizione della popolazione (max. 10 punti/sito).

Per questi ultimi occorre:

- evidenziare accuratamente e chiaramente sulle planimetrie a disposizione le posizioni accessibili alla popolazione (specificando se i tempi di permanenza siano maggiori o minori di 4 ore);
- effettuare una campagna di misure del campo elettromagnetico di fondo presente (è possibile riferirsi alla "Norma CEI 211-7 – Guida per la misura e per la valutazione dei campi elettromagnetici nell'intervallo di frequenza 10 kHz - 300 GHz", con riferimento all'esposizione umana).

La scelta tra i due formati sopra descritti rimane a discrezione dell'operatore, secondo quanto riportato nella Guida CEI già citata.

In entrambi i casi (volume di rispetto o calcolo puntuale), le valutazioni sopra indicate dovranno comprendere la stima del fondo ambientale, al fine di ottenere il campo elettrico complessivo.

- *Modalità di simulazione numerica.*

Specificare l'algoritmo di calcolo con il quale si sono eseguite le stime di campo; dovrà essere specificata l'implementazione dell'algoritmo utilizzato o, qualora il software sia di tipo commerciale, il nome del programma, nonché la versione e la configurazione utilizzata.

Indicare la conformità del programma di calcolo alle prescrizioni CEI, non appena emanate.

Allega alla presente istanza la seguente documentazione ai sensi dell'art. 87 c. 3 del D.Lgs. 01.08.2003, n. 259:

1. Scheda tecnica dell'impianto, con indicati frequenza, marca e modello di antenna installata, altezza del centro elettrico, guadagno in dBi, direzione di massimo irraggiamento dell'antenna riferita al nord geografico ed eventuale tilt (elettrico e/o meccanico).
2. Diagrammi angolari di irradiazione orizzontale e verticale del sistema irradiante. In tali diagrammi deve essere riportata, per ogni grado, l'attenuazione in dB del campo (o deve essere indicato il campo relativo E/E0).
3. Indirizzo completo dei seguenti dati: comune, via e numero civico o foglio mappale con coordinate UTM della dislocazione dell'impianto.

Specificare se il nuovo impianto utilizzi un sistema di antenne già in esercizio per altre emittenti (n-plexing). In questo caso il parere sanitario sarà soggetto alla valutazione complessiva di tutto l'impianto.

4. Planimetria generale ante operam e post operam del progetto di impianto, su scala 1:500.
5. Dichiarazione della potenza fornita a connettore d'antenna del sistema irradiante.

In caso di più frequenze di emissione tali dati vanno rilasciati per ogni frequenza.

6. Mappe del territorio circostante all'impianto.
 - a) Stralcio del PRG con scala non superiore a 1:2.000 (con indicazione delle abitazioni presenti o in costruzione al momento della domanda, specificando i numeri di piani fuori terra di ognuno, nonché dei luoghi di pubblico accesso);
 - a) Mappe catastali con scala non superiore a 1:2.000, con indicazione del punto di installazione e riportante la zona circostante con un raggio di almeno 300 metri intorno all'impianto;
 - b) Stralcio ubicativo con scala non superiore a 1:2.000 con indicazione delle curve di livello altimetriche;

Tutte le suddette mappe dovranno contenere l'indicazione del Nord geografico.

Allega, inoltre, la seguente documentazione:

1. tre elaborati grafici, comprensivi di:
 - a) stralcio catastale in scala 1:2.000 o 1: 5000, con indicazione del punto di installazione;
 - b) stralcio aerofotogrammetrico in scala 1:2.000 o 1: 5000, con indicazione del punto di installazione;
 - c) stralcio dello strumento urbanistico in scala 1:5000, con indicazione del punto di installazione;
 - d) planimetria generale quotata in scala 1:500, con indicazione del punto di installazione;
 - e) piante, prospetti e due sezioni verticali quotata, riportanti lo stato ante operam e post operam del progetto di impianto, in scala 1:100;
2. rappresentazione fotografica dell'immobile oggetto dell'intervento;
3. relazione tecnico-illustrativa del progettista di asseverazione dell'intervento;
 - a) copia titolo di proprietà o dichiarazione dell'avente legittima disponibilità dell'immobile;
 - b) progetto impianti tecnologici ai sensi degli artt. 107 e 110 del d.P.R. 380/2001 e del d.P.R. 447/1991 di cui all'art. 119 del d.P.R. 380/2001, o dichiarazione sostitutiva.



CITTÀ DI ZAGAROLO

PROVINCIA DI ROMA

AREA IV^a PIANIFICAZIONE TERRITORIALE ED URBANISTICA
UFFICIO 1° - SETTORE EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA

Nel contempo, il sottoscritto, consapevole delle conseguenze penali cui incorre, ai sensi della legge 27 gennaio 1968, n. 15, chi presenta dichiarazioni mendaci ovvero utilizza atti falsi,

Rilascia

la seguente dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà:

"L'impianto, sulla base della stima del campo generato e della simulazione numerica effettuata, è conforme ai limiti di esposizione, ai valori di attenzione ed agli obiettivi di qualità di cui alla legge 22 febbraio 2001, n. 36.

A tal fine, il sottoscritto allega una copia fotostatica non autenticata del proprio documento di identità.

Firma.



CITTÀ DI ZAGAROLO

PROVINCIA DI ROMA

AREA IV^a PIANIFICAZIONE TERRITORIALE ED URBANISTICA
UFFICIO 1° - SETTORE EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA

MODELLO B

PER RICHIESTE DI INSTALLAZIONI SOGGETTE A DENUNCIA DI INIZIO ATTIVITÀ (impianti con potenza in singola antenna inferiore o uguale ai 20 Watt)

Al Responsabile del Settore Urbanistica – Tutela Ambientale

Il sottoscritto _____, nato a _____, il _____, residente in _____, Via _____ n. _____, cap _____, cod. fiscale o part. IVA n. _____, nella sua qualità di _____ della Società _____ con sede in via _____ n. _____,

dichiarandone la conformità ai limiti di esposizione ed ai valori di attenzione di cui alla legge 22 febbraio 2001, n. 36,

DENUNCIA

che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 87, del D.Lgs. 01.08.2003, n. 259, trascorsi 90 giorni dalla data di assunzione della presente denuncia al protocollo comunale, darà inizio, nell'immobile situato presso Codesto Comune, in Via _____ n. _____, foglio catastale _____, particella _____, all'esecuzione dei seguenti lavori:

(Le domande devono contenere l'indicazione del domicilio ove effettuare le comunicazioni necessarie e l'elenco dei documenti allegati.)

Descrizione dell'impianto e delle aree circostanti.

- *Posizionamento degli apparati.*

Si descriva sinteticamente ma in modo esauriente il posizionamento degli impianti, la loro collocazione e la loro accessibilità da parte del personale incaricato. La posizione dovrà essere corredata di coordinate geografiche con approssimazione al secondo di grado o a sue frazioni, nonché dell'indirizzo completo di numero civico se assegnato, e di ogni eventuale altra indicazione per l'individuazione del sito.

- *Caratteristiche radioelettriche dell'impianto.*

Si enumerino in modo dettagliato, completo e privo di ambiguità tutte le caratteristiche radioelettriche dell'impianto trasmittente.

Ai fini delle rispettive responsabilità dichiara:

- che il progettista dell'intervento è _____ con domicilio in _____ via _____ n. _____, codice fiscale o partita IVA _____ tel. _____ iscritto all'Albo/Ordine _____ della Provincia di _____ al n. _____;
- che il Direttore dei lavori è _____ con domicilio in _____ via _____ n. _____, codice fiscale o partita IVA _____ tel. _____ iscritto all'Albo/Ordine _____ della Provincia di _____ al n. _____;
- che l'impresa affidataria dei lavori è _____ con domicilio in _____ via _____ n. _____, codice fiscale o partita IVA _____ tel. _____;
- che gli interventi sopra citati NON riguardano immobile interessato da domanda di condono edilizio ai sensi delle leggi vigenti;



CITTÀ DI ZAGAROLO

PROVINCIA DI ROMA

AREA IV^a PIANIFICAZIONE TERRITORIALE ED URBANISTICA
UFFICIO 1° - SETTORE EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA

MODELLO C

PER RICHIESTE DI OPERE CIVILI, SCAVI E OCCUPAZIONE DI SUOLO PUBBLICO

Al Responsabile del Settore Urbanistica – Tutela Ambientale
Il sottoscritto _____, nato a _____, residente in Via _____ n. _____, cap _____, nella sua qualità di _____ della Società _____ con sede in via _____ n. _____,

Chiede

il rilascio dell'autorizzazione alla installazione dell'impianto di seguito descritto

e Chiede

contestualmente il permesso di costruire per l'impianto oggetto della presente domanda da realizzare presso Codesto Comune, in Via _____ n. _____, foglio catastale _____, particella _____.

(Le domande devono contenere l'indicazione del domicilio ove effettuare le comunicazioni necessarie e l'elenco dei documenti allegati.)

Descrizione dell'impianto e delle aree circostanti.

- *Descrizione dell'impianto.*

Si descriva sinteticamente ma in modo esauriente il tracciato di posa dell'impianto con l'elenco delle strade interessate, in particolare:

- dovranno essere indicate le caratteristiche salienti dell'impianto con riferimento alle sedi di posa, ai materiali previsti per la costruzione e alla tecnica di installazione utilizzata;
- dovranno essere indicati i tempi previsti per la realizzazione dell'impianto;
- dovranno essere evidenziate eventuali situazioni di interesse comune ad altri enti/gestori sul medesimo tracciato note al momento della presentazione della presente istanza;
- dovranno essere evidenziate tratte di infrastruttura esistente
- di proprietà/gestione dell'Ente a cui è indirizzata la richiesta per valutarne il possibile utilizzo.

Allega alla presente istanza la seguente documentazione ai sensi dell'art. 87 c. 1 del D.Lgs. 01.08.2003, n. 259:

- Planimetria dettagliata in scala 1:1.000 contenente i riferimenti stradali necessari all'individuazione del tracciato di posa con evidenziati i seguenti elementi:
 - tracciato di posa indicante eventuali tratte di concomitanze con altri enti/gestori;
 - manufatti previsti lungo l'impianto con apposita simbologia;
 - particolari "tipo" delle tubazioni utilizzate e dei manufatti;
 - sezioni trasversali in scala, complete delle quote relative al posizionamento nel sottosuolo dei cavidotti;
 - sezioni relative agli attraversamenti stradali, complete delle quote relative al posizionamento nel sottosuolo dei cavidotti;
 - vic interessate, lunghezza dell'impianto e tecnica di posa;

Allega, inoltre, la seguente documentazione:

- tre elaborati grafici, comprensivi di:
 - stralcio catastale in scala 1:2.000 o 1:5000, con indicazione dell'area interessata;
 - stralcio aerofotogrammetrico in scala 1:2.000 o 1:5000, con indicazione dell'area interessata;
 - stralcio dello strumento urbanistico in scala 1:5000, con indicazione dell'area interessata;

Dichiara

di aver comunicato il progetto in formato elettronico.

Data

Firma

LENDINAGARROLO

COBASCI

Piaodi Riassetto Analitico delle Emissioni Elettromagnetiche Territoriali



